

"Regalatele la parità,"



Hollywood. L'attrice Joyce Hillson propone, con il cartello applicato alla sua auto, che per Natale ogni marito regali alla moglie una vera parità dei sessi (Telefoto Ap)

**Si è cominciato a votare per il Quirinale
Contrasti all'interno della Dc
per la candidatura di Fanfani**

(Segue dalla 1ª pagina)

altri disegni. Perciò nella prima votazione noi ci ostiniamo». Compattissimi risultano invece gli altri tre schieramenti: il socialdemocratico (Saragat ha avuto tutti i 44 voti del psdi più quello del senatore a vita Montale); il liberale (49 voti a Malagodi) e quello di estrema destra (missini e monarchici hanno tutti votato per De Marsanich, meno un assente). Le schede disperse sono state 13 e quelle bianche 57 (molto di più di quelle previste nonostante l'apporto dei 12 voti dei repubblicani). Tra le schede bianche, vi sono quasi certamente i voti dei democristiani che sin dal primo round hanno approfittato del segreto dell'urna per non votare Fanfani, a candidato ufficiale del loro partito. Identico ragionamento si può fare per i rappresentanti del «Fronte della sinistra» che sin dall'inizio non hanno gradito la candidatura di De Martino.

La seduta congiunta dei deputati, senatori e rappresentanti delle Regioni per l'elezione del presidente della Repubblica ha avuto inizio a Montecitorio alle 10,35 precise. Al tavolo della presidenza siedono l'on. Pertini e il sen. Fanfani. Dopo aver dichiarato aperta la seduta, il presidente della Camera, Pertini, ha iniziato l'appello dei presenti, primi i senatori, poi i deputati, il primo ad essere chiamato è stato però l'on. Bones dei pli, il quale ha votato subito perché doveva tornare in clinica.

Il primo candidato votato è stato quindi l'on. Malagodi. Il secondo è stato De Martino perché la seconda scheda entrata nell'insalatiera è stata quella della senatrice comunista Abbiati Dolores, 44 anni, bresciana. Durante lo spoglio delle schede, vi è stato un vivace battibecco tra il presidente Pertini e il segretario monarchico Cozzoli.

Quest'ultimo ha rimproverato Pertini perché leggeva le schede troppo velocemente e Pertini gli ha risposto seccamente che lui le schede le leggeva come credeva. Fuori dall'aula, l'Associazione italiana reporters fotografici ha proclamato uno sciopero dei propri associati accreditati a Montecitorio per le elezioni. La decisione è stata presa in segno di protesta per l'assegnazione di posti di lavoro (non confacenti alle esigenze tecniche e alla dignità professionale della categoria).

La scelta di Amintore Fanfani come candidato democristiano alla presidenza non è passata senza contrasti all'interno del partito. Il dibattito all'assemblea dei «grandi elettori» democristiani, svoltosi ieri sera, è stato introdotto dal segretario Forlani ed è stato brevissimo.

Forlani ha spiegato le ragioni per cui la Dc ha deciso di presentare subito il candidato autentico escludendo i tantissimi delle «candidature ciotifera». Per prima cosa,

ha detto, c'è un problema di coerenza e di dignità verso il Paese che richiede chiarezza e «assunzione di responsabilità». Al segretario dc sembrava poi difficile che il partito di maggioranza, anche per motivi strategici, imboccasse la strada della «candidatura ciotifera». A un certo punto il «bustino» Marcora ha dato il mandato: «Fino a quando si dovrà sostenere il candidato unico?». Replica di Forlani: «Quando si sceglie un candidato si va fino in fondo». L'intervento De Martino, che gli esponenti della mia corrente, ha detto, qui in assemblea votano il nome di Moro,

ma domani rispetteranno la disciplina di gruppo». Subito dopo, De Mita, leader della «base» ha precisato: «Anche noi rispetteremo la disciplina di gruppo, ma qui potiamo scheda bianca». Fanfani non ha avuto l'unanimità dei consensi; non sa quanti «grandi elettori» abbiano indicato il suo nome per la Presidenza della Repubblica.

A presiedere le operazioni di scrutinio (ed a bruciare poi le schede) sono stati chiamati Forlani, Zaccagnini, Andreotti e Spagnoli. Solo loro sanno se le previsioni della vigilia (270-290 voti a Fanfani, una sessantina a Moro,

circa 50 schede bianche) sono state rispettate. Al termine della riunione, i big democristiani si sono recati a Palazzo Madama per comunicare a Fanfani il risultato delle loro votazioni. Fanfani ha accettato la candidatura, ritenendola «un autorevole invito a collaborare all'azione che la Dc si accinge a svolgere per concorrere, insieme alle altre forze democratiche, ad affermare gli ideali ispiratori della Resistenza, a perseguire nell'attuazione dei principi della Costituzione, consolidando le istituzioni repubblicane».

L. g.

Battaglia in Calabria

**I cacciatori si sparano
due morti**

Si sono affrontati durante una battuta al cinghiale - A Reggio agguato in città: «tiratore scelto» uccide un commerciante

dal corrispondente

Reggio Cal., giovedì sera. Tragico giorno di festa in provincia di Reggio Calabria. In un bosco, due persone sono state uccise in un conflitto a fuoco e altre due sono rimaste ferite: a Reggio un «killer» rimasto sconosciuto ha sparato contro due commercianti in via Chiesa Pepe: uno è morto, l'altro è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale.

A Calanna la sparatoria è avvenuta tra due gruppi di cacciatori che da alcune ore stavano cercando inutilmente il cinghiale. All'origine la richiesta di esibizione del porto d'armi.

Quando i due gruppi si sono incontrati, uno dei cacciatori ha chiesto al capo-battuta dell'altro gruppo: «Hai il permesso?». Questi ha risposto: «Sì che ce l'ho, ma abbassa il fucile!».

Improvvisamente una spe-

cie di folla collettiva: i due gruppi hanno cominciato a sparare tra loro, dopo aver cercato riparo dietro alberi. Un «western» in piena regola, insomma, con il tragico bilancio che abbiamo detto. Ecco i nomi dei cacciatori uccisi: Annunziato Giuffrè, di 52 anni, guardacaccia, sposato, con sette figli; Antonio De Gaetano, 58 anni, macellaio, anche lui sposato e con due figli. I feriti sono: Francesco Sacca, di 32 anni, boscaiolo; Rosario Giuffrè, di 29 anni, figlio del guardacaccia ucciso.

Quando i carabinieri sono giunti nel bosco dove è avvenuto il conflitto, lo spettacolo che si sono trovati davanti era davvero terrificante. Il corpo del guardacaccia giaceva, terribilmente sfigurato, lungo un viottolo scosceso.

A pochi metri, in una scarpa, seminascosto dagli alti cespugli, il macellaio: una scarica di pallottole lo aveva colpito alla regione addominale. Per terra i fucili, uno dei quali addirittura spezzato in due.

Secondo un'incerta ricostruzione, a sparare per primo sarebbe stato il boscaiolo Francesco Sacca, al quale il guardacaccia Annunziato Giuffrè (del cui gruppo faceva parte anche l'altro cacciatore rimasto ucciso) aveva chiesto il porto d'armi. Francesco Sacca è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giuseppe Tucco. All'ospedale, dove si è fatto medicare, ha dichiarato di essere caduto. Probabilmente ha dato la stessa versione al magistrato.

E' passato all'altra sparatoria, nella quale è rimasto ucciso il commerciante di calzature Gaspare Frosinone, 31 anni, e ferito un suo amico intimo, Carmelo Marzano di 32 anni, anch'egli commerciante. Nessuno ha visto l'assassino. Il Marzano che è riuscito a trascinarsi fino all'abitazione della cognata che l'ha fatto accompagnare all'ospedale.

L'agguato è avvenuto in una zona poco battuta della città, dove il cinghiale, quando ormai si era fatto buio. Chi ha sparato deve essere un tiratore scelto. I colpi hanno preso in pieno i due commercianti: il Frosinone è stato colpito al cuore, il Marzano da due proiettili nella regione glutea destra.

La polizia sta cercando un individuo con il quale i due commercianti avrebbero litigato poco prima: un testimone avrebbe riferito il particolare alla polizia. La vicenda potrà essere chiarita solo dopo che il Marzano sarà in grado di essere interrogato (ammesso che voglia parlare) da questo poliziotto, i cui certi conti vengono regolati di persona).

Anche l'agguato ai due commercianti è caduto subito nelle tenebre dell'ombra. Il misterioso testimone avrebbe telefonato alla polizia senza fare, ovviamente, il proprio nome. Il killer che ha ucciso Gaspare Frosinone e ferito Carmelo Marzano deve essere un tipo che non perdona.

Sfrattò l'ex amico tenendosi i mobili
Alba, giovedì sera. (g. l.) Si svolge oggi al Tribunale di Alba il processo a carico della casalinga Eufemia Zunino, di 30 anni, abitante ad Alba in corso Piave 31, accusata d'appropriazione indebita e di non avere osservato un provvedimento delle autorità.

La donna, che convive con il commerciante Michele Portacolone, da Villafranca di Asti, proprietario di un appartamento in via Cesare Battisti 5, nella nostra città, nell'autunno del 1970, approfittando dell'assenza dell'amico, s'allontanava spesso per gestire un albergo a Villafranca di Asti, aveva asportato numerosi oggetti d'uso personale e domestico per un valore di 1.500.000.

Al suo ritorno il Portacolone ebbe la sgradita sorpresa di constatare come la donna avesse addirittura sostituito il suo nome con il proprio sulla porta d'ingresso e sulla cassetta della posta, intendendo con ciò affermare il suo diritto di titolare dell'alloggio e dei mobili. Su richiesta dell'istromesso proprietario il 14 dicembre 1970 il pretore di Alba pronunciò un'ordinanza con la quale si faceva obbligo alla Zunino di non rimuovere e di non disporre dei beni esistenti nell'alloggio. La giovane donna, però, non ottemperò al provvedimento del magistrato.

AOSTA - E' stato arrestato il 32enne Benito Cannata, abitante ad Aosta in via Lestat 10, accusato d'una rapina ad Ivrea compiuta, a Ferragosto, ai danni della moniera di Ivrea, Angela Tacco, depredata della borsetta.

BRA - Un furto notturno di parti di ricambio per auto è stato compiuto nei magazzini della concessionaria «Alfa Romeo»: il danno supera i 2 milioni.

CORSO GIULIO CESARE ANGOLO VIA MONTE NERO

148

Una casa interessante, dalle linee architettoniche sobrie ed equilibrate, nella migliore posizione di Corso Giulio Cesare (negozi di tutti i generi, mezzi pubblici, ecc.) dove l'intenso ritmo del Corso si placa, per riprendere molto più avanti, verso l'autostrada. La casa (con ascensore e riscaldamento centrale, con le scale in marmo - e l'androne completamente rifinito) è composta da appartamenti di 2 e 3 vani così esemplificati:

camera, cucina, ingresso, bagno, cantina a partire da **L. 5.900.000** così ripartiti: **L. 875.000** quota contanti, rimanenti **L. 2.625.000** dilazionabili fino a 10 anni con rate medie mensili di **L. 48.300**

2 camere, cucina, servizi, cantina a partire da **L. 4.500.000** così ripartiti: **L. 412.000** quota contanti, rimanenti **L. 3.378.000** dilazionabili fino a 10 anni con rate medie mensili di **L. 55.700**

Pensate: con un minimo anticipo e con una quota mensile pari ad un normale affitto in 10 anni sarete proprietari della Vostra casa!

Fanno parte della casa alcuni negozi, il cui acquisto frutta un reddito medio del 7%. Il loro costo: da **L. 4.200.000**

Gabetti
promozione vendite immobiliari

Una posizione "leader" nel mercato immobiliare italiano. Siamo a vostra disposizione gratuitamente per qualsiasi problema di acquisto, vendita, affitto. Visitateci nei nostri uffici di **VIA MERCANTINI 5** oppure telefonateci al **5767 (20 linee)**

oroscopo di domani

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: nel complesso la giornata si presenta favorevole e richiede prudenza soltanto in serata per il pericoloso paradosso Luna-Marte. Sentimenti: regolati in modo da non irritare le suscettibilità della persona amata. Salute: particolare cautela con ciò che taglia o che scotta.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il Sole, congiunto a Giove, è un augurale auspicio e quindi approfittatene per occuparvi delle questioni più importanti. Fortuna. Sentimenti: gli astri annunciano impreviste felicità per il cuore. Arrivo-sera. Salute: ottima forma fisica, morale elevatissimo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: nel momento che offre la possibilità di consolidare la posizione su basi solide e sicure, il contratto azzeccatissimo. Sentimenti: rassicurati i legami familiari, appaiono una buona divergenza domestica. Salute: non espongervi a rischi, minaccia di «cadute».

VERGINE (21 agosto - 23 set.)
Affari: eccellenti prospettive per gli scambi commerciali e per le attività dell'intelletto. Viaggi utili, notizie interessanti, guadagni. Sentimenti: incontri che risolvono un problema affettivo. Progetti matrimoniali. Salute: equilibrio biopsichico, afflusso di energie, rinnovato vigore.

LA TORINESE
Classe - Convenienza - Costo
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 21 gen.)
Affari: nel momento che offre la possibilità di consolidare la posizione su basi solide e sicure, il contratto azzeccatissimo. Sentimenti: rassicurati i legami familiari, appaiono una buona divergenza domestica. Salute: non espongervi a rischi, minaccia di «cadute».

CHISISPOSA
può risparmiare il 50% presso **MACATELLO** arredamenti
via Montello 9 Venaria-
davanti caserma

ACQUARIO (22 gen. - 19 feb.)
Affari: affidatevi alla improvvisazione, non abbiate timore di introdurre nuovi modelli nel vostro lavoro, operate con decisione rapida. Sentimenti: lasciatevi guidare dalle ispirazioni, ascoltando solo la voce del cuore. Salute: precauzioni nei movimenti per i mesi dopo il tramonto in notti di plenilunio.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA - GARANZIA FREZZO
V. S. Fran. da Pale 18 - 538.429
C.so Via. Emanuele 18, tel. 653.173

Canalichini - Cristallerie
Porcellane - Peschiere
GRANDE VENDITA
Boursier
via Calabria 206 - tel. 410.115

Magazzini CONFEZIONI
BONPAT
via Cavour 125 - tel. 410.114

Brill
SHOE POLISH
NEUTRO NEUTRAL
NUTRE PROTEGGE RAVVIVA LE TINTE

CREMA RAFFINATA PER CALZATURE DI CLASSE
Brill - l'industria della splendore